



CIRCOLO CULTURALE PENSIONATI – VIA TOSIO 10, BRESCIA
TEL. 030.280294 E-MAIL: ilcircolonews@libero.it
www.circoloculturalepensionati.it

notiziario

il circolo news

non è che, per caso, avevano ragione i Maja
..o aveva forse ragione il principe di Salina?
E intanto la Grecia si avvicina..

E se la fine (!) del mondo annunciata per la fine (!!)

dello scorso anno fosse una fine (!!!) diversa da quella che tutti ci aspettavamo (tipo Armageddon, per intenderci)?

Ci sono tanti modi per finire o far finire, sia che si tratti di una storia sia che si tratti della Storia. Quasi nessuno di questi modi è simpatico, quasi tutti sono dolorosi, alcuni addirittura devastanti.

Eppure questo mese di Febbraio, neppure bise-stile, nella sua brevità per "infinita stanchezza d'inverno, straordinaria ansia di primavera": si, a ben pensarci, deve essere andata proprio così) ci sta riservando, e forse continuerà a riservarci, "prove generali" (ebbene sì, non ci crederete ma, in queste condizioni, c'è chi si permette il lusso di "fare le prove generali") di quella che potrebbe essere una fine (!!!!) certo diversa, ma magari non proprio inaspettata, di un mondo che forse ha proprio bisogno di finire.

Per ricominciare? Beh, questa è un'altra storia... Ci ha pensato Benedetto XVI a rendere Storico un giorno che storico lo era solo così mediocrementemente da essere stato cancella-

to dalle festività come una delle più banali: l'11 febbraio, finora i Patti Lateranensi, d'ora in poi il giorno delle prime dimissioni di un papa da oltre 700 anni a questa parte.

Benedetto XVI ha scom-paginato le certezze della Storia e anche quelle di molte coscienze, ha rovesciato il tavolo prima che il tavolo gli si rovesciasse addosso. Ha reso relativo ciò che si voleva assoluto ("o, what would come of it!", fa dire Shakespeare ad Antonio). E "what would come", le conseguenze, le vedremo. A meno che avesse ragione il principe di Salina: "Qualcosa doveva cambiare perché tutto restasse com'era prima".

Subito dopo sono arrivati i meteoriti negli Urali con gli sconquassi piovuti (letteralmente!) dal cielo che devono avere rappresentato per i poveri russi un bello spavento: provate a immaginare quello che devono aver pensato i 1200 feriti e anche quelli che feriti non sono stati quando hanno sentito le esplosioni, visto saltare le finestre, il cielo tagliato da quella che poteva essere l'ultima cosa che avresti mai visto. Guardatevi uno dei tanti video su internet immortalato dalle dash cams russe

(quelle che i russi tengono sul cruscotto perché...non si sa mai)!

E alla fine sono arrivate le elezioni italiane, qui da noi, in Lombardia, più che altrove: parlamento, senato, regione. La ciliegina sulla torta, del caos: quelli che arrivano primi ma non vincono, quelli che arrivano secondi ma vincono tre volte: la prima per essere arrivati secondi, la seconda per non aver pagato dazio per tutto quello che hanno combinato per un decennio, la terza perché, essendo arrivati secondi, non devono neppure pagare dazio per quello che avevano detto che avrebbero fatto se fossero arrivati primi.

Poi quelli che sono arrivati terzi, ma anche un po' primi, così felici di essere sul podio che non gliene può importare di meno di quel che intanto succede: loro sono "più avanti", stanno facendo "le prove generali" per il futuro. Quando avranno finito le prove, magari sarà calato il sipario, anche sul futuro. E infine il capolavoro mariuolo di quelli che, voti dimezzati, con il 4,1% governano Piemonte, Veneto e Lombardia, cioè il 50 % del Pil italiano!

Se la Cina è vicina, figuratevi la Grecia!

con il patrocinio del Comune di Brescia

Circolo Culturale Pensionati

organizza

XIII edizione del Concorso biennale di Poesia Dialettale Bresciana
riservato ai pensionati di tutte le categorie ed ai cittadini che alla data del 31/12/2012
abbiano compiuto il cinquantesimo anno di età.

Anche per questa edizione viene confermata la sezione speciale denominata
"Giovani Poeti Dialettali" riservata a tutti i nati dopo il 1/1/1963.

Questa edizione del concorso è intitolata a:

Giuseppe Cristini

già animatore del Concorso e poeta

Regolamento di partecipazione

Art. 1: Ogni partecipante può presentare un massimo di 3 (tre) poesie in 4 (quattro) copie, originali o fotocopiate, con versione in lingua italiana (chi può, fornisca copia anche su CD). I lavori devono pervenire al Circolo Culturale Pensionati, via Tosio 10, 25121 Brescia, tel. 030.280294. La consegna dei lavori può essere effettuata a mano negli orari di apertura (mercoledì e venerdì dalle 10 alle 12; giovedì dalle 16 alle 17.30) o per posta.

Termine per la presentazione dei lavori:

venerdì 12 aprile 2013

(farà fede la data del timbro postale)

Art. 2: Ogni copia (rigorosamente anonima) delle poesie, deve riportare in testa il medesimo motto identificativo e l'anno di nascita. Queste copie (4 per ogni poesia) vanno inserite in una busta insieme ad una altra busta più piccola, ermeticamente chiusa, contenente cognome, nome, data di nascita, motto identificativo, indirizzo, numero di telefono ed eventuale indirizzo e-mail del concorrente.

Il motto identificativo deve essere ripetuto anche all'esterno della busta piccola.

La busta piccola verrà aperta dopo che la Giuria avrà stilato la graduatoria delle poesie vincitrici.

Art. 3: Saranno premiati gli autori delle prime tre poesie in graduatoria.

La Giuria potrà inoltre "menzionare" tre poeti e "segnalare" altri tre autori.

La Giuria avrà facoltà di assegnare uno o più premi speciali.

Per la sezione "Giovani Poeti Dialettali" verranno premiati gli autori delle prime tre poesie classificate.

Art. 4: Le decisioni della Giuria sono inappellabili.

Art. 5: La data e il luogo delle premiazioni verranno resi noti con successiva comunicazione a ciascun partecipante e, attraverso i giornali locali, alla cittadinanza.

Art. 6: Il partecipante dichiara, sotto la propria personale responsabilità, che le opere presentate sono frutto esclusivo del proprio ingegno e della propria creatività.

Art. 7: La partecipazione al Concorso costituisce piena accettazione di tutti gli articoli del presente bando ed, in particolare, autorizzazione alla pubblicazione dei testi presentati in Concorso.

***Premiazioni del Concorso, con ricchi premi e cotillons,
GIOVEDÌ 23 MAGGIO 2013 alle ore 16.00 — sala Piamarta
di Via San Faustino (guardando la chiesa, sulla destra, in fondo al sagrato)
siete tutti invitati alla festa della poesia!***

Giusto per smentire quelli che, più o meno sommessamente, ci accusano di “portarvi solo in giro per il mondo” (a proposito, 42 di noi, quando ci leggerete, saranno in Vietnam e Cambogia, altri 42 agli inizi di giugno se ne andranno alla fantasmagoria di colori e di luce d’Islanda e.. preparatevi: Madrid è alle porte!), andiamo “alla scoperta di ciò che ciascuno di noi pensa di conoscere”

Il Circolo, in collaborazione con la dott.ssa Federica Martinelli, ideatrice del progetto,

presenta una novità assoluta:

alla scoperta di Brescia Barocca

“Caminar per diporto a veder quanto di prezioso, e vario, qui si trovi”

Itinerario queriniano a Brescia

Ecco come la dott.ssa Martinelli presenta l’iniziativa:

“Questo itinerario artistico vi guiderà alla scoperta di preziosi scrigni d’arte e fede, seguendo l’invito di Francesco Paglia nel prologo al suo celeberrimo trattato “Il Giardino nella Pittura”.

Il ciclo di incontri è legato alla straordinaria figura del Cardinale Angelo Maria Querini (Venezia 1680—Brescia 1755), dotto bibliofilo, consapevole uomo politico, ma soprattutto fine intellettuale che, con rara sensibilità, seppe farsi mecenate di importanti cantieri attivi nella città di Brescia, cambiandone radicalmente il volto.

Le visite artistiche sono pensate come lezioni di storia dell’arte in loco che, con un linguaggio semplice e una narrativa coinvolgente, portano il visitatore a guardare con occhi nuovi, perché più consapevoli, alcuni luoghi famosi che tutti i bresciani pensano di conoscere.

La prima tappa è la Chiesa di Santa Maria della Carità, inno perfetto alla Vergine, la cui struttura ottagonale racchiude al suo interno la copia della Santa Casa di Loreto. La chiesa, costruita nella prima metà del XVI secolo per dare rifugio a tante sventurate, si arricchisce nel Settecento di un complesso ciclo di affreschi e di un fastoso apparato scultoreo, instaurando così un dialogo tra l’abbondanza decorativa dei marmi ed il classicismo bolognese e romano unito ad un certo gusto antiquariale tanto prediletto dal grande cardinale. La chiesa, che è appena stata riaperta al pubblico dopo lunghi ed importanti lavori di restauro, si presenta come uno splendido gioiello nel cuore di Brescia.

Questo prezioso reliquiario si inserisce in un ordinato e razionale piano urbanistico, diretto dal Querini stesso, che comprendeva la Biblioteca e la fabbrica del Duomo Nuovo, due tappe fondamentali per comprendere la committenza e le équipe di artisti legate al cardinale.

La Biblioteca è ancora oggi il testimone principe dell’eredità queriniana, a partire dallo splendido palazzo eretto per custodire la collezione bibliografica privata che l’alto prelado volle donare alla città. L’edificio è arricchito dagli affreschi dell’Albrizzi e dallo spettacolare complesso scultoreo ad opera del Calegari e del Ferretti, artisti apprezzati e riconosciuti dal Querini, che negli stessi anni li aveva voluti impiegati nel cantiere di Santa Maria della Carità.

Il Duomo Nuovo, del quale il Querini fu munifico elargitore, porta tutt’ora i segni della riconoscenza cittadina nei confronti del mecenate, fieramente ritratto, e ne svela la sua impronta artistica.

Il panorama si completa con la visita alla Chiesa di San Giovanni Evangelista, dove il promettente Alessandro Calegari stupisce con la spettacolare macchina barocca della Madonna del Tabarrino (intervento di grande abilità che gli varrà la stima del gran cardinale) ed infine con Santa Maria della Pace, dove le presenze venete del Batoni e del Pittoni, si stemperano con l’impronta stilistica classica voluta dal Querini che coinvolge artisti come Giacomo Zoboli e Francesco Monti”

Programma:

Martedì 9 aprile—ore 10.00: incontro con la guida davanti alla Chiesa all’inizio di via Musei
visita guidata a Santa Maria della Carità.

Giovedì 18 aprile—ore 10.00: incontro con la guida davanti all’ingresso del Duomo Nuovo in Piazza Paolo VI
visita guidata al Duomo Nuovo

Lunedì 22 aprile—ore 10.00: incontro con la guida davanti alla Biblioteca Queriniana in via Mazzini
visita guidata alla Biblioteca Queriniana

Martedì 7 maggio—ore 10.00: incontro con la guida davanti alla Chiesa della Pace in via Pace
visita guidata alla Chiesa della Pace e, a seguire, visita della Chiesa di S. Giovanni

Posti disponibili: 25 (riservato ai soci e vige la solita regola: first come, first served)

Quota di partecipazione: € 25 per l’intero ciclo

Info e iscrizioni: al Circolo—tel. 030.280294—orari: Mercoledì e Venerdì 10,00—12,00; Giovedì 16,00—17,30

NB: Le quote versate non verranno restituite in caso di rinuncia. Sono comunque ammesse sostituzioni .

Nel recente passato il Circolo, grazie alla collaborazione con l'AREF e alla competenza di quelle straordinarie relatrici che sono le dottoresse Silvia Iacobelli e Maddalena Penocchio, si è molto occupato dell'arte del Novecento, un secolo che, per ragioni che è inutile ricordare qui, ci appartiene, forse anche più di questo tempo confuso. Questa primavera arriva a Santa Giulia, Brescia, una mostra che non potevamo lasciarci sfuggire:

Martedì 21 maggio ore 15.00

Novecento mai visto

Collezioni bresciane: Da De Chirico a Cattelan e oltre
Daimler Art Collection: From Albers to Warhol to (now)

L'esposizione comprende due percorsi:

Collezioni bresciane, da De Chirico a Cattelan e oltre, a cura di Elena Lucchesi Ragni con Enrico De Pascale e Paolo Bolpagni, offre l'opportunità di vedere opere di proprietà dei Musei Civici, da sempre confinate nei depositi, a cui si aggiungono opere di collezionisti bresciani, scelte privilegiando le esperienze artistiche dell'arte italiana dal primo Novecento agli anni Settanta.

Fra gli autori presenti per la prima metà del secolo: Romolo Romani, Depero, Giorgio De Chirico, Giorgio Morandi, Gino Severini, Mario Sironi. A testimonianza delle tendenze che, in particolare tra gli anni Cinquanta e Settanta, hanno caratterizzato l'arte italiana, dall'Informale allo Spazialismo, all'Arte Povera sono presenti opere di Giuseppe Capogrossi, Mario Ballocco, Emilio Vedova, Enzo Brunori, Alfredo Chighine, Ennio Morlotti, Lucio Fontana, Enrico Castellani, Piero Manzoni, Giovanni Anselmo, Michelangelo Pistoletto, Giuseppe Penone, Gilberto Zorio, Eliseo Matracchi, Pierpaolo Calzolari e Alighiero Boetti.

Un omaggio particolare è reso a Guglielmo Achille Cavellini, artista e collezionista d'eccezione, figura rappresentativa ed in grado di evocare il clima culturale di avanguardia che ha contraddistinto Brescia tra il 1964 e il 1972, grazie all'apertura di nuove gallerie e al costituirsi di cospicue raccolte private. Fra le opere a lui appartenute spiccano i lavori di Giulio Turcato, Renato Birolli e Mario Schifano.

Capolavori dalla Daimler Art Collection, From Albers to Warhol to (now), a cura di Renate Wiehager, porta per la prima volta in Italia le opere della Daimler Art Collection. Sono raccolte 230 opere firmate da 110 artisti internazionali, dal 1909 ad oggi: una selezione di grande valore che parte dai classici del Costruttivismo e dell'Arte Concreta, passando per il Minimalismo e le Tendenze Concettuali. Le sezioni di questa parte del percorso: Zero Avantgarde Europea, Minimal Art, Anni '60, New Media Art, L'automobile: musa ispiratrice, Arte concettuale, ready made e focus dedicati. Tra le opere esposte anche installazioni, fotografie e video di noti artisti contemporanei, tra cui Nic Hess e Luca Trevisani.

Programma:

Martedì 21 maggio—ore 14.45: incontro davanti all'ingresso gruppi di Santa Giulia in via Musei
ore 15.00: visita guidata delle mostre

Posti disponibili: 30 (riservato ai soci. Vige la solita regola: first come, first served)

Quota di partecipazione: € 15 (comprensivo di diritti di prenotazione, ingresso, visita guidata, auricolari)

Info e iscrizioni: al Circolo—tel. 030.280294—orari: Mercoledì e Venerdì 10,00—12,00; Giovedì 16,00—17,30

NB: Le quote versate non verranno restituite in caso di rinuncia. Sono comunque ammesse sostituzioni.

La vostra tessera ARCI 2013 vi attende al Circolo: passate a ritirarla e potrete usufruire di tutti i vantaggi di essere soci

La vostra condizione di socio vi garantisce sconti nei musei e nelle librerie, al ristorante, in palestra ed a teatro. Ed in tanti negozi che non avreste mai immaginato. Alcune convenzioni sono esclusive del Circolo:

la convenzione con la libreria Rinascita di via Calzavellia 26, a Brescia, che prevede, a fronte della presentazione della tessera, uno sconto del 15% su tutti i libri nuovi di narrativa e saggistica, i vocabolari ed i dizionari ed uno sconto del 10% su tutti i libri scolastici (compresi quelli dei nostri corsi!). La Libreria Rinascita rende noto di avere aperto un "punto usato", con occasioni di particolare interesse, in via Pace 25, sempre a Brescia.

Last but not least,

la nuovissima convenzione con la Casa dell'Ottica di corso Magenta 7/A a Brescia che garantisce a tutti i soci del Circolo, ed ai loro famigliari, uno sconto del 30% su tutti i prodotti all'interno del negozio. Presso la Casa dell'Ottica sarà inoltre possibile effettuare il controllo della vista ed applicare le lenti a contatto.

Come vedete (e se non vedete, correte subito alla Casa dell'Ottica.)

essere soci conviene!